



Rimini e Beppe Grillo: fatti, non p.....e

<http://beppegrillo.meetup.com/15/>

Presentazione al Consiglio Provinciale Aperto
Rimini, 3 agosto 2006
Lino Sbraccia - Rimini e Beppe Grillo

Il Gruppo Rimini e Beppe Grillo

Beppe Grillo, l'artista genovese epurato dalle televisioni italiane, ha aperto un "blog", un diario online visitato da oltre 200.000 persone al giorno (il sito più visitato in Italia e il 10° blog al mondo), segno che la gente ha voglia di una informazione pulita.

Ha lanciato tra i suoi lettori l'idea di "mettersi insieme a livello locale per fare qualcosa".

In meno di un anno, oltre 20 mila persone hanno raccolto il suo invito.

Anche Rimini ha risposto all'appello: a fine luglio 2005 è stato fondato il Meetup "Rimini e Beppe Grillo" che attualmente conta 287 iscritti.

Siamo un gruppo molto eterogeneo in termini di età, cultura, collocazione politica, competenze. Ci tiene insieme la voglia di metterci in gioco personalmente. Vogliamo passare dalle parole ai fatti, facendo qualcosa di concreto per migliorare la nostra città, il nostro paese e la nostra vita, consapevoli che il cambiamento passa innanzitutto da noi stessi.

Utilizziamo il nostro forum internet per avviare discussioni su varie problematiche.

Ci riuniamo poi almeno una volta al mese per decidere come mettere in pratica le iniziative preventivamente discusse ed analizzate per migliorare la nostra città e il suo circondario.

Abbiamo discusso di energie alternative, fotovoltaico, di risparmio energetico, di TRC (metropolitana di costa), dell'ampliamento dell'inceneritore di Coriano, di medicine alternative, di software libero, di acquisto solidale, di acqua ...

Abbiamo cominciato a studiare il problema dei rifiuti circa nove mesi fa, raccogliendo innanzitutto informazioni via Internet. Successivamente, abbiamo partecipato a numerosi convegni e conferenze, tra i quali:

- Fiera "Ecomondo" – Rimini, ottobre 2005
- "Sviluppo che fai, ambiente che trovi" – Con Dario Fo, Beppe Grillo, Maurizio Pallante e Gianni Tamino – Forlì, 1 novembre 2005
- "Morire a norma di legge" – Stefano Montanari e Antonietta Gatti – Riccione, 16 gennaio 2006
- "Le alternative all'incenerimento" - Paul Connett - Rimini, 6 giugno 2006
- "Assemblea pubblica e dibattito sull'inceneritore" - Rimini, 21 giugno 2006
- "La termovalorizzazione nel ciclo di gestione dei rifiuti" - ARPA Rimini, 30 giugno 2006
- "L'inceneritore di Raibano" Seminario CGIL – Rimini, luglio 2006
- "La Scienza in Piazza" – Rimini, 27 luglio 2006

Abbiamo aderito al Coordinamento Comitati "Rifiuti Zero" di Rimini, che si è costituito per aggregare i Gruppi, Comitati, Movimenti e singoli cittadini che hanno deciso di attivarsi non solo per esprimere contrarietà all'ampliamento dell'inceneritore, ma anche per studiare le possibili alternative all'incenerimento dei rifiuti e per approfondire gli effetti nocivi sulla salute e sull'ambiente prodotti da questi impianti.

Il laboratorio Nanodiagnosics e le nanoparticelle

Il laboratorio Nanodiagnosics è un laboratorio modenese che fornisce consulenze scientifiche nei settori della medicina, dell'industria e dell'ecologia.

E' accreditato a livello internazionale, a seguito di ricerche svolte in collaborazione con Università



Rimini e Beppe Grillo: fatti, non p.....e

<http://beppegrillo.meetup.com/15/>

europee ed americane sulle cause della "sindrome dei Balcani", riscontrata nei reduci delle guerre del Golfo o dei Balcani, o nei sopravvissuti al crollo delle torri gemelle di New York.

Stefano Montanari e Antonietta Gatti sono stati inoltre utilizzati quale periti dal P.M. di Rovigo Manuela Fasolato nel processo relativo alla centrale termoelettica di Porto Tolle.

La sentenza di primo grado ha portato alla condanna dell'Enel ad un risarcimento di 2,5 milioni di euro per il danno ambientale, e alla condanna a 7 mesi per l'ex amministratore delegato Franco Tatò, 1 mese per Paolo Scaroni, 2 mesi per Paolo Zanatta, ex direttore della centrale.

Il progetto europeo "Nanopathology" ha dimostrato che le particelle micro e nano penetrano irreversibilmente nell'organismo e sono patogene. Queste particelle, molto più piccole delle PM10 (si parla di PM 1, PM 0,5 e PM 0,1) sono inorganiche, non biodegradabili e non biocompatibili. Non esistono filtri industriali capaci di trattenere il particolato di dimensioni inferiori a PM 2,5. Le nanoparticelle viaggiano nell'aria per molti chilometri e, se sono inalate, penetrano direttamente nei tessuti, e perfino nel nucleo delle cellule.

Una volta entrate nell'organismo, innescano tutta una serie di reazioni che possono tramutarsi in gravi malattie: le nanopatologie.

Qualsiasi combustione ad alta temperatura provoca la formazione di particolato:

- più elevata è la temperatura, minore è la dimensione delle particelle prodotte;
- più la particella è piccola, più questa è capace di penetrare nei tessuti.

Non esistono meccanismi biologici od artificiali conosciuti capaci di eliminare il particolato, una volta che questo sia stato sequestrato da un organo o da un tessuto

La legge di Lavoisier applicata ai rifiuti

La legge di Lavoisier (o di costanza delle masse nelle reazioni chimiche) ci dice che "la quantità di materia totale di un sistema chiuso rimane costante". Il che significa che è possibile trasformare le sostanze, ma non annullare la loro massa.

Dalla combustione di una tonnellata di rifiuti bruciata si ottengono complessivamente circa due tonnellate di sostanze:

- una tonnellata di fumi
- 280kg/300kg di ceneri solide, cancerogene, da smaltire in discariche speciali
- 30 kg di ceneri volanti (estremamente tossiche)
- 650 kg di acqua sporca (da depurare)
- 25 kg di gesso

Nel processo di incenerimento, ai rifiuti da bruciare occorre infatti aggiungere calce viva e una rilevante quantità di acqua.

La "polvere" di Raibano

In data 14 luglio 2006, abbiamo fatto analizzare dal laboratorio del dott. Montanari un campione di polvere raccolta presso l'inceneritore di Raibano.

Il dr. Montanari ci ha confermato che si trattava di particelle molto fini a base di piombo, potenzialmente cancerogene.

Abbiamo trasmesso i risultati delle analisi ad ARPA Rimini in data 14 luglio 2006, chiedendo di verificare se le modalità di manipolazione e stoccaggio quotidianamente utilizzate all'interno della zona inceneritore sono conformi alle previsioni normative. La situazione, documentata da una serie di foto che abbiamo trasmesso ad ARPA, comporta, a nostro avviso, rischi evidenti di dispersione delle polveri in atmosfera e nel terreno circostante, oltre che la possibilità che chiunque, ignaro della loro pericolosità, possa accidentalmente entrare in contatto, inalare o manipolare le polveri



Rimini e Beppe Grillo: fatti, non p.....e

<http://beppegrillo.meetup.com/15/>

stesse.

ARPA, nella sua risposta pervenuta in data 25 luglio, ci informa di aver trasmesso all'Azienda USL di Rimini la nostra nota per gli eventuali accertamenti relativi all'igiene del lavoro, essendo di competenza Arpa esclusivamente il controllo nella normativa ambientale.

Il dr. Stefano Montanari, direttore del laboratorio Nanodiagnosics di Modena, nel corso dell'incontro pomeridiano del 27 luglio, ha detto:

"Ho studiato il vostro inceneritore di Raibano ed ho analizzato le polveri che si depositano attorno. Si tratta di particolato molto fine, potenzialmente cancerogeno, contenente un'altissima percentuale di piombo.....Mi piacerebbe vedere le vostre spiagge".

Nella stessa occasione, il prof. Rodolfo Coccioni, Direttore del Centro di Geologia e Geobiologia dell'Università degli Studi di Urbino, ci ha parlato dei suoi studi sulle malformazioni di alcune minuscole conchiglie che vivono in zone inquinate e vicine agli inceneritori.

In particolare, ci ha parlato dell'altissima concentrazione di piombo (apparentemente senza spiegazione) rinvenuta in alcuni microrganismi marini prelevati sul promontorio di Gabicce, Durante la conferenza ci ha anche detto:

"Mi piacerebbe studiare meglio questo fenomeno, e fare qualche ricerca anche sul litorale romagnolo".

Il promontorio di Gabicce si trova a circa 9 km. in linea d'aria da Raibano, sede dell'inceneritore

Ci siamo attivati, insieme al Comitato "Rifiuti Zero" di cui facciamo parte, per permettere al dr. Montanari e al prof. Coccioni di effettuare questi approfondimenti scientifici in tempi brevi.

Termovalorizzazione o Raccolta differenziata spinta?

Da una parte, Hera promuove la termovalorizzazione con spot pubblicitari che vengono inviati a tutti i clienti. Organizza incontri, conferenze e convegni che ne mettono in evidenza i lati positivi.

D'altra parte, il Ministro Pecoraro Scanio, al recente convegno di San Rossore del 20- 21 luglio "Energia: i problemi, le soluzioni" ha dichiarato:

"L'Europa ci chiede di abbassare le emissioni di anidride carbonica e allora bruciare i rifiuti non è coerente con le direttive comunitarie..... Ho dato mandato di studiare le nanopolveri, perché anche l'impianto più raffinato può provocare danni alla salute".

Il Ministro Pecoraro Scanio ha recentemente chiamato al ministero come suo consulente Maurizio Pallante, uno degli esperti che collaborano con Grillo.

Ma allora chi ha ragione? Qual'è la soluzione migliore?

A nostro avviso, sono necessari degli approfondimenti

La nostra proposta alla Provincia di Rimini e ad Agenda 21 locale Rimini

Vorremmo fornire ai Consiglieri Provinciali ed avere noi stessi la possibilità di capire meglio, mettendo a confronto diretto in un convegno scientifico le tesi sulle alternative di gestione dei rifiuti delle due parti.

Proponiamo alla Provincia e ad "Agenda 21" di supportarci nell'organizzazione di un convegno su questi temi a Rimini.

Riteniamo necessario un confronto diretto per contrapporre in maniera chiara e diretta quali sono le motivazioni di chi è favorevole alla costruzione di un nuovo inceneritore, e quelle di chi sostiene che esistono alternative diverse e migliori (a fronte dei rischi per la salute e delle esperienze di



Rimini e Beppe Grillo: fatti, non p.....e

<http://beppegrillo.meetup.com/15/>

successo realizzate in Italia di raccolta differenziata spinta porta a porta).

Proponiamo quindi alla Provincia di Rimini e ad Agenda 21 di farsi promotrici di questo convegno, che potrebbe essere ospitato all'interno di "Ecomondo 2006", che si terrà alla Fiera di Rimini dall'8 all'11 novembre 2006. In alternativa, proponiamo di organizzare questo convegno pubblico nel prossimo mese di ottobre, nella giornata di sabato, in una sala di capienza adeguata, per dar modo di partecipare non solo agli amministratori locali (provincia e comuni), ma anche alla cittadinanza, che sta acquisendo consapevolezza e sta dimostrando un notevole interesse sul tema.

Il convegno dovrà in ogni caso essere realizzato prima dell'approvazione del Piano Provinciale Rifiuti.

Da parte nostra, forniamo la nostra disponibilità, congiuntamente con quella del Coordinamento Comitati "Rifiuti Zero" a collaborare all'organizzazione dell'evento:

- mettendo a disposizione i nostri contatti con studiosi e ricercatori, in maniera da assicurare la partecipazione al convegno i migliori specialisti italiani ed internazionali;
- facendo opera di divulgazione e promozione dell'evento, in maniera capillare sul territorio, in modo da raggiungere e coinvolgere il numero più alto possibile di cittadini interessati all'argomento.

Per motivi organizzativi, chiediamo in ogni caso alla Provincia una risposta (positiva o negativa) alla nostra proposta entro i primi giorni del prossimo mese di settembre 2006.

Provvederemo nei prossimi giorni all'invio di una richiesta formale scritta.

Oggi vi abbiamo consegnato un DVD contenente la registrazione della conferenza tenuta a Riccione il 16 gennaio 2006 dal dr. Stefano Montanari (direttore del laboratorio Nanodiagnosics di Modena).

Questo DVD è stato realizzato dai componenti del Meetup Beppe Grillo di Rimini quale strumento di divulgazione per documentare una importante conferenza scientifica.

Ci è costato un notevole impegno, oltre che la necessità di contribuire di tasca nostra a sostenere tutti i costi di realizzazione e duplicazione. Vi chiediamo quindi, per rispetto a questo nostro sforzo, di volerlo visionare, e di non dimenticarlo su di un tavolo o in un cassetto.

Grazie della vostra attenzione!